

BASTA FAMIGLIE SULLA STRADA

NESSUNO SFRATTO O SGOMBERO SENZA UNA SOLUZIONE ALTERNATIVA DIGNITOSA

Famiglie che quotidianamente vengono sfrattate da case private senza avere nessuna soluzione da parte del Comune; penalizzazione nelle assegnazioni proprio di chi ha più bisogno, in particolare le famiglie numerose e gli invalidi: incapacità di dare qualsiasi soluzione provvisoria dignitosa a chi è sfrattato o sgomberato da parte dei Servizi Sociali.

NON E' CERTO IL BANDO ATTUALMENTE IN CORSO, UN VERO PERCORSO A OSTACOLI PER CHI VI PARTECIPA, STUDIATO DALLA REGIONE LOMBARDIA PER ESCLUDERE PROPRIO LE FAMIGLIE IN MAGGIORE DIFFICOLTA', CHE MIGLIORERA' LA SITUAZIONE. Anzi, la situazione peggiorerà ulteriormente alla fine di quest'anno con la cancellazione delle attuali graduatorie (25000 famiglie in attesa di casa popolare) e l'eliminazione delle assegnazioni per emergenza (2000 ancora in attesa di esame), sostituite da contratti temporanei gestiti in modo discrezionale e solo per pochi da parte del Comune tramite il mondo cooperativo. E intanto continuano gli sgomberi nei confronti delle famiglie occupanti senza titolo di alloggi pubblici, che creano nuova emergenza abitativa senza aumentare gli alloggi in offerta.

E' necessario organizzarsi e mobilitarsi per chiedere

- Il blocco di sfratti e sgomberi finché non si sarà ricreata una disponibilità di alloggi sufficiente e procedure efficaci per garantire il passaggio da casa a casa.
- La modifica della nuova legge regionale sulle assegnazioni, che penalizza gli sfrattati e le famiglie più in difficoltà, reintroducendo una graduatoria unica e assegnazioni per emergenza.
- La prosecuzione dell'esame delle assegnazioni in deroga in attesa fino al loro esaurimento
- la creazione di un sistema efficace e trasparente di accoglienza temporanea per chi è in emergenza abitativa, che dia sistemazioni dignitose a tutti coloro che ne hanno necessità.
- l'aumento dell'offerta pubblica di case popolari sia di alloggi piccoli, che medi e grandi, velocizzando le procedure per riassegnare i 10000 alloggi pubblici vuoti e bloccando la continua sottrazione di case popolari.
- L'uso sociale degli stabili sfitti, anche tramite l'autorecupero, per rispondere all'emergenza abitativa
- La regolarizzazione delle famiglie occupanti per necessità.

All'interno delle iniziative della 8° giornata nazionale "Sfratti Zero"

PRESIDIO - GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 2019 ORE 17

PRESSO LO STABILE DI VIA OGLIO 8 (mm BRENTA)

che per 26 mesi è stata la sede del Residence Sociale "Aldo Dice 26x1", dando soluzioni dignitose a centinaia di famiglie sfrattate, facendo quello che avrebbero dovuto fare le Istituzioni. Sgomberato di gran fretta nel settembre 2018 per accontentare la Proprietà, è tutt'ora vuoto e inutilizzato; chiediamo sia acquisto dal Comune per le accoglienze temporanee agli sfrattati.